

# DIGITAL FIRST RESPONDER, IL WEF ORA È NEL TUO SOGGIORNO

[databaseitalia.it/digital-first-responder-il-wef-ora-e-nel-tuo-soggiorno/](https://databaseitalia.it/digital-first-responder-il-wef-ora-e-nel-tuo-soggiorno/)

20 agosto 2022



**Il World Economic Forum (WEF) ha annunciato di aver reclutato centinaia di migliaia di “guerrieri dell’informazione” per controllare Internet, sorvegliando i social media e i forum contro la “disinformazione” e contenuti di cospirazione che verranno poi sistematicamente eliminati.**

Secondo il WEF di Klaus Schwab, la disinformazione su Internet è una “infodemia” che è “potenzialmente mortale” e richiede una “cura”. La definizione di disinformazione, secondo il WEF, è qualsiasi cosa su cui non sono d’accordo. Ciò significa che i guerrieri dell’informazione saranno essenzialmente coinvolti nell’atto di reprimere il dissenso.

I forum di cospirazione e le sezioni dei commenti di Youtube sono presi di mira dai “**digital first responder**” che fingono di essere utenti ordinari della piattaforma, ma in realtà stanno lavorando per interrompere il procedimento e supportare l’ideologia del WEF di Klaus Schwab.

Annunciando la notizia su un podcast del WEF, **il direttore delle comunicazioni delle Nazioni Unite Melissa Fleming** ha dichiarato: “Finora abbiamo reclutato 110.000 volontari dell’informazione e forniamo a questi volontari dell’informazione il tipo di conoscenza su come si diffonde la disinformazione e chiediamo loro di fungere da “primi soccorritori digitali in quegli spazi in cui viaggia la disinformazione”.

Il WEF sta influenzando subliminalmente le masse per spingere le loro narrazioni sulle persone.

Puoi ascoltare il podcast in questione [qui](#) .

Sempre nel podcast, il giornalista mainstream Mark Little espone potenziali soluzioni all'“infodemia”.

Little ha lavorato per Twitter e ha fondato **Storyful**, un'agenzia di notizie sui social media strettamente collegata al programma di verifica dei fatti. Ora ha lanciato **Kinzen**, una società che minaccia di utilizzare l'intelligenza artificiale per censurare i contenuti online.

**“Ho iniziato a vedere la diffusione della disinformazione come una crisi sanitaria globale”**, dice Little a World Vs Virus. “La disinformazione è una seria minaccia per la nostra società.

**“La disinformazione sta avvenendo all'interno delle case dei nostri amici e delle nostre famiglie. Quindi dobbiamo trovare strategie per, prima di tutto, riconoscerla. E, in secondo luogo, come cittadini attivi, proprio come indossiamo maschere per proteggere gli altri, dobbiamo essere il buon cittadino, il vettore attivo che combatte nella nostra vita quotidiana”**.